

IL CONVEGNO Oltre duecento i partecipanti provenienti dalle scuole vimercatesi

Uniti contro il disagio educativo Suona la carica per gli insegnanti

■ Oltre duecento tra educatori, insegnanti e coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia da zero a sei anni. Si è tenuto lo scorso weekend all'istituto comprensivo Monginevro di Arcore un convegno promosso dalla Coordinamento pedagogico del territorio vimercatese, appuntamento nell'ambito di un percorso condiviso con l'obiettivo di costruire un sistema integrato tra gli istituti per promuovere azioni comuni e coordinate.

Il tema centrale del convegno è stato anche uno dei principali di questi anni, ossia il cosiddetto "disagio educativo" nelle istituzioni della prima infanzia, ovverosia le difficoltà incontrate - anzitutto dai piccoli - ma anche dagli adulti nell'individuare e identificare comportamenti che possano essere predittivi di un futuro malessere sul nascere o già presente.

Una prevenzione, ma anche l'elaborazione di strumenti che permettano di accompagnare i piccoli in uno sviluppo equilibrato e possibilmente risolutivo. Durante l'incontro si è quindi identificato un approccio - definito "osservativo e riflessivo" - da parte del personale che lavora nelle istituzioni scolastiche, approccio guidato da Giuseppe Nicolodi, psicologo, psicomotricista e terapeuta della neuropsicomotricità, oltre che docente all'Università di Bergamo che, insieme a Valeria Vismara, presidente del Coordinamento pedagogico, ha approfondito il tema dell'osservazione come strumento educativo, utile per comprendere i comportamenti dei bambini e rispondere con maggiore consapevolezza. Così come previsto, peraltro, dal 2022 dagli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia del Miur.

Un approccio che ha incontrato nei docenti e nel personale coinvolto sul fronte educativo una risposta positiva e aperta alle novità proposte:

«Esprimo soddisfazione nel vedere il Coordinamento pedagogico del territorio vimercatese impegnato in un percorso di formazione così importante e partecipato - ha commentato in coda all'evento Riccardo Corti, assessore alla Cura delle persone - Il lavoro sinergico tra istituzioni, educatrici e insegnanti rappresenta un valore fonda-



Il convegno si è tenuto ad Arcore all'istituto Monginevro

mentale per la crescita dei nostri bambini e la serenità delle famiglie. Investire sulla formazione e sulla condivisione di strumenti educativi significa costruire, insieme, un futuro più attento ai bisogni dei più

piccoli e più capace di rispondere alle sfide educative che ogni giorno ci troviamo ad affrontare». Un tema quello del disagio educativo che, come si diceva, negli ultimi anni è diventato centrale nella riflessio-

ne pedagogica e che si manifesta spesso in irrequietezze, ansie, reazioni emotive intense e difficoltà di apprendimento già in età precoce, che può causare anche nello stesso personale docente reazioni analoghe. Infatti, proprio l'autocura di questi ultimi, soprattutto sotto il profilo emotivo e dell'efficacia personale, è una delle caratteristiche prioritarie del processo insieme all'ascolto empatico, la conferma del legame e il lavoro fianco a fianco con la famiglia, una volta individuato il problema.

Il tavolo non è esaurito il percorso. Nei prossimi mesi, infatti, sono annunciati nuovi momenti di incontro tra équipe per costruire strategie condivise, capaci di dare risposta alle esigenze di bambini e nuclei famigliari. ■